



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

1053

14 DIC. 2020

DECRETO N.

DEL

OGGETTO: Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, sessennio 2014 – 2019. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010, D.Lgs. 172/2015.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Si individua la classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, relativa al sessennio 2014-2019, ai fini della sua trasmissione alle Autorità di Distretto delle Alpi Orientali e Padano per le rispettive proposte di Piano di Gestione.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE AMBIENTE

VISTO il quadro normativo europeo in materia di tutela delle acque, stabilito dalla Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000, che mira a proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici secondo un approccio di tutela globale, con riferimento alle acque superficiali interne, alle acque sotterranee, alle acque di transizione e alle acque marino-costiere;

CONSIDERATO che la Direttiva 2000/60/CE fonda l'approccio alla tutela e gestione delle acque su alcuni cardini, tra i quali la definizione degli obiettivi di qualità ambientale e l'utilizzo di indicatori biologici e morfologici, oltre che chimici, nella valutazione dello stato dei corpi idrici attraverso il confronto con condizioni di riferimento, e che entro il 22/12/2015 i corpi idrici naturali dovevano conseguire almeno lo stato di qualità "Buono", espresso come Stato Ecologico e Stato Chimico, salvo esenzioni motivate (proroghe e deroghe ai sensi dell'art. 4 della Direttiva);

CONSIDERATO che con il D.Lgs. n. 152/2006 è stata recepita la Direttiva 2000/60/CE e con una serie di successivi decreti, fra cui il D.M. n. 260/2010, si sono forniti i criteri tecnici per garantire il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici;

CONSIDERATO che per il conseguimento degli obiettivi dei corpi idrici, il D.Lgs. n. 152/2006, oltre all'attuazione di specifiche misure contenute nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (art. 121), approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e sue successive modifiche e integrazioni, prevede alcuni obblighi, quali la preliminare identificazione dei corpi idrici significativi, il loro monitoraggio, la classificazione sulla base dei dati di monitoraggio, la zonizzazione del territorio con conseguente individuazione di gradi diversi di tutela e specifiche misure, necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità;

VISTA la classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, per il quadriennio 2010 – 2013, approvata con DGR n. 1856 del 12 dicembre 2015, andata poi a far parte dei Piani di Gestione dei bacini idrografici redatti dalle Autorità di Distretto delle Alpi Orientali e del Po in collaborazione con le Regioni e Province autonome;

VISTO che i sopracitati Piani di Gestione (si tratta, per entrambi, del Secondo piano di gestione, ossia dell'aggiornamento del primo) sono stati approvati con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31/01/2017) e sono stati soggetti ad aggiornamento;

Mod. A - originale

CONSIDERATO CHE la classificazione dei corsi d'acqua e dei laghi deve essere periodicamente aggiornata, e che prima di pervenire alla classificazione per il sessennio 2014-2019 (periodo di riferimento), è stata approvata con DGR n. 861 del 15 giugno 2018 una classificazione effettuata con i dati del triennio 2014-2016, limitata ai corpi idrici sottoposti a monitoraggio diretto, e che per quanto riguarda i corsi d'acqua non monitorati direttamente si era ritenuto di non classificarli per il triennio 2014-2016 – a differenza di quanto fatto con la DGR 1856/2015 per il quadriennio 2010-2013 – sulla base della “tecnica del “raggruppamento” o ad esclusivo “giudizio esperto”, in quanto si è deciso di posporre l'utilizzo di tali modalità alla fine del secondo triennio di monitoraggio (2017-2019), ossia successivamente all'analisi delle pressioni sulla base dei nuovi criteri adottati dalle Autorità di Distretto per l'individuazione delle pressioni significative, nonché dopo l'acquisizione dei risultati finali del monitoraggio dell'intero sessennio 2014-2019;

VISTO l'invio per le vie brevi da parte di ARPAV alla Regione Veneto delle informazioni sul monitoraggio sessennale in data 16/9/2020, con successive integrazioni per rettifica di errori materiali e, soprattutto, per l'acquisizione da parte delle Amministrazioni limitrofe dei dati dei corpi idrici interregionali e da ultimo, il quadro di sintesi trasmesso in data 04/12/2020 (con integrazione del 09/12/2020) dell'elaborazione dei dati per la classificazione dei corsi d'acqua e dei laghi, valutata congiuntamente da parte degli uffici della Direzione Ambiente della Regione Veneto e di ARPAV;

PRESO ATTO che per i corsi d'acqua la classificazione è stata effettuata in molti casi sulla base del monitoraggio diretto, in altri casi per raggruppamento e in altri ancora mediante giudizio esperto e che per i laghi la classificazione è stata effettuata esclusivamente sulla base del monitoraggio diretto;

CONSIDERATO che la proposta di classificazione, attuativa del Piano di Tutela delle Acque, verrà trasmessa alle Autorità di Distretto delle Alpi Orientali e del fiume Po per entrare a far parte della proposta dei Piani di Gestione dei due Distretti per il terzo ciclo di pianificazione e che sarà possibile per i soggetti interessati esprimere osservazioni alla classificazione nell'ambito della consultazione avviata dalle Autorità di Distretto nel corso del 2021, che vedrà la stretta collaborazione della Regione Veneto nell'istruttoria delle osservazioni stesse;

CONSIDERATO che delle osservazioni e delle relative controdeduzioni si terrà conto nell'approvazione finale della classificazione, e che quest'ultima, una volta approvata in via definitiva, costituirà documento di base del Piano di Gestione dei Distretti idrografici delle Alpi Orientali e del fiume Po;

VISTO che il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 341 del 30 maggio 2016, approva, per l'avvio di una fase sperimentale, una metodologia rinnovata per la classificazione del potenziale ecologico per i corpi idrici fortemente modificati e artificiali fluviali e lacustri;

CONSIDERATO che è stata concordata con le Regioni e Province Autonome confinanti la classificazione dei corpi idrici interregionali e che, in merito ai corpi idrici interregionali non di competenza del Veneto per le attività di classificazione e reporting dei Piani di Gestione si rimanda, per i dati definitivi, alle amministrazioni territorialmente competenti, ossia Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento; Provincia Autonoma di Bolzano;

VISTO che l'art. 19, commi 3 e 4, dell'art. 28 della L.R. 33/1985 e l'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque prevedono di sottoporre alla competente Commissione consiliare, al fine dell'acquisizione del relativo parere, la proposta di classificazione qualitativa dei corsi d'acqua e dei laghi per il sessennio 2014-2019, per la definitiva approvazione da parte della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che nelle more della richiesta di parere alla Commissione consiliare competente, è necessario provvedere ad individuare la classificazione da trasmettere ai Distretti idrografici delle Alpi Orientali e Padano per permettere la stesura entro il 2020 delle rispettive Proposte di Piano di Gestione;

DATO ATTO che in applicazione dei criteri di attuazione del monitoraggio e della classificazione, potranno rendersi opportuni eventuali aggiornamenti alla proposta di classificazione;

DECRETA

- 1 di far propri: la proposta di classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, sessennio 2014 – 2019, così come definita in **Allegato A**, **Allegato A1**, **Allegato A2** (corsi d'acqua), **Allegato B** ed **Allegato B1** (laghi) al presente decreto, che ne formano parte integrante e sostanziale; le informazioni integrative per i corsi d'acqua, contenute nell'**Allegato A3** al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale; le "Note esplicative alle tabelle per la classificazione" contenute nell'**allegato C** al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2 nelle more della richiesta di parere alla Commissione consiliare competente, di cui alle premesse, di inviare copia del presente Decreto all'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, all'Autorità di Distretto Padano ed all'ARPAV, ai fini di favorire la stesura delle pianificazioni di rispettiva competenza;
- 3 di sottoporre successivamente alla competente Commissione consiliare la proposta di classificazione qualitativa dei corsi d'acqua e dei laghi per il sessennio 2014-2019, prima di presentarla alla Giunta Regionale per l'approvazione;
- 4 di dare atto che eventuali aggiornamenti alla proposta di classificazione, che potranno rendersi necessari in applicazione dei criteri di attuazione del monitoraggio e della classificazione, saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente;
- 5 di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
- 6 di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Ing. Loris Tomiato



U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle acque
Direttore ing. Fabio Strazzabosco, tel. 041 2792322

PO Piani e programmi per la tutela delle acque – Acque superficiali - Dott.ssa Chiara Rossi, tel. 041 2792550

